



**Comunità Montana**  
**Lario Orientale-Valle San Martino**  
*zona n° 12*



*Servizio Agricoltura e Foreste*

**INTERVENTI FINALIZZATI ALLA**  
**SALVAGUARDIA DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI**

***Bando 2021***

***Approvato con Deliberazione Giunta Esecutiva n.11 del 03.02.2021***

Il Responsabile del Servizio Agricoltura e Foreste

*Dott. Renato Corti*

## 1.FINALITA'

Il bando si propone di sostenere e promuovere interventi volti al recupero e salvaguardia degli agrumi caratteristici e il ripristino degli agrumi caratteristici abbandonati, ai sensi della legge 25 luglio 2017, n. 127 e del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 19 febbraio 2019 n. 1904 e della DGR XI/2405 del 11.11.2019.

## 2. DEFINIZIONI

Per agrumi caratteristici si intendono quelli aventi particolare pregio varietale, paesaggistico, storico e ambientale, rappresentato da una o più caratterizzazioni, anche combinate tra loro, delle caratteristiche di pregio sottoelencate, dimostrate da specifica documentazione. In particolare, per il pregio varietale, dovrà essere dimostrata la presenza storica delle cultivar nella zona interessata.

Arancio	Cloni di arancio biondo (Belladonna, Biondo del Gargano, Duretta del Gargano, Ovale Calabrese, Biondo di Trebisacce, Biondo del Piceno ecc.), Portoghese, San Leo, Nostrale di Alezio, Piattello, Sanguigno, Ovale, Vaniglia, Vaniglia Rosa, Navel, Tarocco, Moro, Sanguinello, Brasiliano, Pernambuco (Selezione di Washington Navel).
Limone	Cloni di limone Femminello (Siracusano, Zagara Bianca, Ovale di Sorrento Sfusato Amalfitano ecc.), Femminello del Gargano, Interdonato, Monachello, 4 Stagioni del Ponente Ligure, di Monterosso, limone Madernino/a.
Mandarino e mandarino simili	Avana, Tardivo di Ciaculli, clementina comune
Lime e limette	Limetta di Spagna, Verracetta di Gallipoli, Limetta Romana
Chinotto	"di Savona"
Cedro e Limoni Cedrati	Cedro di Diamante, Cedro rugoso, Cedro Gigante, Cedro di Salò, Canarone, Limoni Cedrati, Pompia, Limone Pane
Bergamotto	Bergamotto Femminello, Fantastico e Castagnaro

Il pregio paesaggistico è rappresentato dalla presenza di elementi distintivi e qualificanti del paesaggio rurale, anche in combinazione tra loro, come: terrazzamenti, ciglionamenti, strutture a lunetta prevalentemente in pietra a secco o in terra battuta, muri in pietra a secco, coperture con incannucciati o altri materiali, strutture di protezione volte a proteggere un singolo albero. Parte caratterizzante delle architetture costruite sono i manufatti legati alla raccolta e distribuzione dell'acqua attraverso i metodi della irrigazione per sommersione e scorrimento.

Il pregio storico è rappresentato da quei paesaggi che sono presenti in un determinato territorio da lungo tempo e che risultano stabilizzati o evolvono molto lentamente. Essi sono generalmente legati all'impiego di pratiche e tecniche tradizionali ovvero quelle pratiche caratterizzate da un ridotto impiego di energie sussidiarie esterne in termini di meccanizzazione, nonché da forti legami con i sistemi sociali ed economici locali che li hanno formati. L'epoca di impianto deve risalire almeno a prima del 1960 e i sesti di impianto e la densità devono essere coerenti con gli ordinamenti culturali tradizionali del territorio. Sono, altresì, elementi di pregio storico le chiusure, gli antichi locali di stoccaggio e prima lavorazione, i manufatti di raccolta e di distribuzione dell'acqua, le case padronali e la minuta architettura rurale, anch'essi risalenti a prima del 1960.

Il pregio ambientale è rappresentato da quelle varietà tradizionali storicamente coltivate con metodi e tecniche sostenibili e a basso impatto ambientale, collegate ad opere di sistemazione agraria identitaria del territorio, quali terrazzamenti, muri in pietra a secco, siepi, frangiventi vivi e, in ogni caso, tutti quegli elementi puntuali, lineari e areali del mosaico paesaggistico che favoriscono la biodiversità.

## 3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente bando è di euro 6.856,92=.

## 4. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

La domanda potrà essere presentata dal giorno **01.03.2021** al **31.03.2021** alla Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino attraverso l'indirizzo di posta certificata: [cm.larioorientale\\_vallesmartino@pec.regione.lombardia.it](mailto:cm.larioorientale_vallesmartino@pec.regione.lombardia.it)

## 5. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato a: **coltivatori diretti/imprenditori agricoli professionali e Enti Pubblici**. Non possono presentare domanda di sostegno coloro nei cui confronti sussistano condizioni che limitano o escludono, a norma di legge, la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero di percepire contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali.

## 6. OGGETTO DEL SOSTEGNO

Le domande potranno essere presentate per le seguenti tipologie di interventi:

### 1. INTERVENTI DI RECUPERO E SALVAGUARDIA DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI A FINI DI RISTRUTTURAZIONE PRODUTTIVA

Gli interventi di recupero e di salvaguardia degli agrumeti caratteristici sono finalizzati alla valorizzazione degli agrumeti che insistono nelle aree di cui al paragrafo 7, ai quali siano mancate per anni, e comunque per meno di 5, le ordinarie cure colturali. Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto degli elementi strutturali del paesaggio e con tecniche e materiali adeguati al mantenimento delle caratteristiche di tipicità e tradizionalità delle identità locali dando, inoltre, priorità alle tecniche di coltivazione tradizionale e all'agricoltura integrata e biologica. La ricostituzione varietale deve essere attuata tenendo conto esclusivamente del patrimonio di specie e di cultivar storicamente legato al territorio, comprese tra quelle indicate al paragrafo 1.

Il materiale impiegato per la ricostituzione varietale, quale materiale di propagazione (portainnesti, nesti e piantine innestate), dovrà essere certificato secondo la normativa fitosanitaria vigente. Gli interventi devono mirare ad un "recupero globale" della valenza varietale, paesaggistica, storica, ambientale e produttiva degli agrumeti, comprendenti anche interventi colturali straordinari.

Gli interventi di recupero, salvaguardia e tutela che possono essere ammessi a finanziamento e che contribuiscono agli obiettivi sopra indicati sono:

- opere di ristrutturazione produttiva dell'agrumeto tradizionale anche con interventi finalizzati alla prevenzione della diffusione della tristezza o di altre fitopatie, compreso il recupero delle opere a corredo;
- miglioramento della fertilità del suolo anche attraverso il riporto di terreno nei terrazzamenti dilavati, nonché attraverso la dotazione di sostanza organica del suolo investito ad agrumeto.

Sono ammissibili spese per:

- estirpazione di piante;
- acquisto e reimpianto di piante;
- reinnesti;
- potatura e piegatura delle piante;
- lavorazioni del terreno;
- impianti di irrigazione;
- concimazione;
- riporto di terreni;
- manutenzione dei muretti a secco;
- manutenzione straordinaria delle coperture a scopo di protezione termica/metereologica degli agrumeti;
- strutture di protezione volte a proteggere un singolo albero (da danni da fauna selvatica);
- recupero di impianti di irrigazione esistenti;
- sistemazione di viabilità interna;
- trattamenti fitosanitari.

### 2. INTERVENTI DI RIPRISTINO DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI ABBANDONATI A FINI DI RICOSTITUZIONE PRODUTTIVA

Gli interventi di ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati sono finalizzati alla ricostituzione delle superfici agrumicole al fine di reintegrare il patrimonio varietale, paesaggistico, storico e ambientale.

Gli interventi di ricostituzione sono rivolti agli agrumeti che insistono nelle aree di cui al paragrafo 7 e che persistono in uno stato di abbandono da oltre 5 anni. Gli interventi di ricostituzione devono rispettare gli elementi paesaggistici, storici e ambientali di cui al paragrafo 1, finalizzati anche al miglioramento della biodiversità.

La ricostituzione varietale deve essere attuata tenendo conto esclusivamente del patrimonio di specie e di cultivar storicamente legato al territorio, comprese tra quelle indicate nel paragrafo 1.

Il materiale impiegato per la ricostituzione varietale, quale materiale di propagazione (portainnesti, nesti e piantine innestate), dovrà essere certificato secondo la normativa fitosanitaria vigente.

Gli interventi di ripristino che possono essere ammessi a finanziamento e che contribuiscono agli obiettivi sopra indicati sono:

- opere di ricostituzione produttiva dell'agrumeto tradizionale, ivi compresi l'estirpazione e il reimpianto, nonché il recupero delle opere a corredo;
- miglioramento della fertilità del suolo anche attraverso il riporto di terreno nei terrazzamenti dilavati, nonché attraverso la dotazione di sostanza organica del suolo investito ad agrumeto.

Sono ammissibili spese per:

- potatura e piegatura delle piante;
- lavorazioni, dissodamento e scasso di terreni;
- impianti di irrigazione a goccia;
- concimazione;
- riporto di terreni;
- ristrutturazione di muretti a secco;
- coperture a scopo di protezione termica/metereologica degli agrumeti;
- strutture di protezione volte a proteggere un singolo albero (da danni da fauna selvatica);
- sistemazione di viabilità interna;
- recupero di impianti di irrigazione esistenti;
- estirpazione di piante;
- acquisto e reimpianto di piante;
- reinnesti.

## 7. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi potranno essere realizzati nell'ambito territoriale "Lago di Como" ricadenti nella Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino.

## 8. NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

E' consentita la presentazione di una sola domanda di contributo per ognuna delle due tipologie di intervento, di cui al paragrafo 6.

In caso di ulteriore presentazione di domande, non saranno prese in considerazione quelle presentate in data successiva alla prima.

## 9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Il beneficiario deve possedere al momento della presentazione della domanda un titolo di conduzione valido fino al termine dell'impegno che il beneficiario si assume con il presente bando.

## 10. CRITERI DI SELEZIONE

L'attribuzione del punteggio di priorità è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria.

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito dalla Comunità Montana.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

### **Punteggio**

Categoria di beneficiario (*una sola opzione*)

Coltivatore diretto/Imprenditore agricolo professionale	5
Ente pubblico	3

Tipologia d'intervento (*una sola opzione*)

Interventi di recupero e salvaguardia (tipologia 1)	3
Interventi di ripristino degli agrumeti abbandonati (tipologia 2)	5

Caratteristiche di pregio (*opzioni multiple*)

Interventi su elementi distintivi e qualificanti del paesaggio rurale, quali terrazzamenti, ciglionamenti, muri in pietra a secco, coperture con incannucciati	1
Interventi che interessano impianti originari antecedenti al 1960	1
Interventi prettamente agronomici che interessano la cultivar	1
Interventi che prevedano tecniche di agricoltura integrata e biologica	1

Si procederà con il finanziamento delle domande di contributo sulla base della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

## 11. SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Le spese ammissibili comprendono:

- i costi per la realizzazione dell'intervento;
- i costi per le cure colturali post impianto connesse all'attecchimento;
- le spese generali.

### **Spese per la realizzazione dell'intervento**

Sono ammesse a finanziamento:

- le spese afferenti alle lavorazioni utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 6;
- le sole spese effettuate successivamente alla data di ammissione a finanziamento.

Non saranno comunque ammissibili i costi non direttamente connessi alla realizzazione di interventi riconducibili alle tipologie indicate, oltre a quanto espressamente indicato al successivo punto "limiti e divieti".

### **Spese progettazione e direzione lavori**

Sono ritenute ammissibili nella misura massima dell'8% delle spese generali (al netto di IVA):

- la progettazione degli interventi proposti, comprensiva di IVA e di ogni ulteriore onere;
- la direzione dei lavori comprensiva di IVA e di ogni ulteriore onere;
- il piano di sicurezza del cantiere, laddove previsto dalla normativa vigente, comprensivo di IVA e di ogni ulteriore onere, e relativi emolumenti per eventuali coordinatori in fase di progettazione ed esecuzione;
- eventuali oneri afferenti al responsabile del procedimento e quote di progettazione per gli uffici pubblici, se dovuti.

Le spese di progettazione e direzione lavori devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali.

### **Imposta sul valore aggiunto (I.V.A.)**

L'I.V.A. può essere esposta solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle disposizioni specifiche in materia. All'atto della richiesta di finanziamento il potenziale beneficiario dovrà dichiarare a sua posizione nei confronti dell'I.V.A. Nel caso di esposizione dell'IVA, rimane invariato l'importo massimo ammissibile.

## 12. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non saranno ammessi a sostegno i seguenti interventi:

- materiale di consumo;
- IVA ed altre imposte e tasse (eccetto gli Enti pubblici);
- materiale usato;
- lavori in economia;
- spese e commissioni bancarie;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare o che determini un incremento produttivo.

Non saranno ammesse a sostegno le spese per gli interventi non ammissibili.

## 13. LIMITE DELLE SPESE E IMPORTO MINIMO E MASSIMO DEL SOSTEGNO

La spesa minima ammissibile è pari a € 2.000,00.

Per ogni domanda di contributo l'importo massimo erogabile non potrà superare: euro 20.000,00 per i coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 del *de minimis*.

**L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari all'80% delle spese ammissibili effettivamente sostenute. I contributi verranno assegnati nei limiti della risorsa finanziaria di euro 6.856,92=, indicata al paragrafo 3.**

## 14. TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Un intervento si considera concluso quando è completamente realizzato e conforme all'oggetto progettuale; le relative spese devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario. Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati **entro e non oltre 6 mesi dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno**. Entro 6 mesi dalla data di ammissione al sostegno deve anche essere presentata la rendicontazione delle spese sostenute.

## **15. IMPEGNI**

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno. I beneficiari delle risorse devono assicurare il mantenimento in buono stato agronomico delle superfici recuperate per almeno 5 anni.

## **16. RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi del Art. 28 Regolamento (UE) 2016/679, la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino assume la qualifica di Responsabile del trattamento per i dati trattati di titolarità di Regione Lombardia che gli sono affidati nella persona del Dott. Giancarlo Favero (ditta C pital Security Srls con sede in Via Montenapoleone, 8 – 20121 Milano) in qualità di responsabile della Protezione dei Dati della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino.

## **17. DOMANDE CONNESSE AL BANDO**

Le domande obbligatorie relative all'attuazione degli interventi sono:

- Domanda di contributo
- Domanda di saldo.

Potranno essere presentate:

- Domanda di rinuncia per il ritiro della domanda di contributo/pagamento
- Domanda di variante
- Domanda di proroga
- Domanda di correzione e adeguamento di errore palese

## **18. DOMANDA DI CONTRIBUTO**

La domanda di contributo è predisposta su apposito modello e presentata esclusivamente tramite la seguente PEC: [cm.larioorientale\\_vallesmartino@pec.regione.lombardia.it](mailto:cm.larioorientale_vallesmartino@pec.regione.lombardia.it)

La domanda di contributo deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità:

- A. titolo di conduzione valido fino al termine dell'impegno che il beneficiario si assume con il presente bando,
- B. relazione tecnica illustrativa degli interventi oggetto della domanda di contributo;
- C. computo metrico/preventivo di spesa delle opere che si intendono realizzare.

Per il computo metrico si fa riferimento al prezzario forestale di Regione Lombardia (D.d.s. 15 ottobre 2019 - n. 14785 approvazione del «Prezzario delle opere forestali - aggiornamento 2019»).

La domanda di contributo comprende le dichiarazioni e gli impegni; il richiedente, nel sottoscrivere la domanda, sottoscrive anche le dichiarazioni e gli impegni.

I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dal richiedente hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

## **19. PROCEDURE GENERALI PER L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

La Comunità Montana procede con la ricevibilità delle domande di contributo a verificare che siano state trasmesse nei modi e nei tempi prestabiliti dal presente bando.

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- a. verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- b. verifica del rispetto dei criteri di selezione: in particolare la verifica dei punteggi e l'attribuzione definitiva del punteggio;
- c. verifica delle condizioni di ammissibilità specificati nel presente bando;
- d. verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- e. verifica della ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel paragrafo "interventi e spese ammissibili al sostegno", rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento;

- f. un sopralluogo, se necessario, dove è previsto l'intervento;
- g. la determinazione della spesa ammessa e della percentuale di contributo.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

**negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito;

**positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:

- il punteggio definitivo assegnato;
- l'importo totale dell'investimento ammissibile a contributo;
- gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
- l'ammontare del contributo concedibile.

**parzialmente positivo:** (nel caso di riduzione del punteggio o nel caso di esclusione di voci di spesa, etc).

In caso di esito negativo o parzialmente positivo è informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione a coloro che le hanno presentate.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

La Comunità Montana assume il provvedimento di presa d'atto delle graduatorie e approvazione degli elenchi delle domande ammissibili al contributo, al completamento delle fasi istruttorie.

Il responsabile del procedimento è individuato nel tecnico dipendente della Comunità Montana Renato Corti

## 20. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SALDO

**Entro 6 mesi dalla data di ammissione al sostegno**, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando la domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di saldo deve essere presentata tramite pec: [cm.larioorientale\\_vallesmartino@pec.regione.lombardia.it](mailto:cm.larioorientale_vallesmartino@pec.regione.lombardia.it)

Alla domanda di saldo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. **relazione finale** sugli interventi realizzati;
2. **copia delle fatture quietanzate** mediante dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice, pena l'inammissibilità dell'importo relativo;
3. **tracciabilità dei pagamenti effettuati** mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.

La domanda di saldo presentata oltre i termini, in assenza di concessione di proroga, ed ove si determini grave ritardo, è irricevibile e determina la decadenza del sostegno concesso.

## 21. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SALDO

Alla Comunità Montana compete l'istruttoria delle domande di saldo. L'istruttoria della domanda di saldo prevede l'esecuzione dei seguenti controlli amministrativi:

- a) nella verifica della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) nella verifica degli interventi conclusi e rendicontati;
- c) nella verifica delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- d) nella verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;
- e) in una visita sul luogo per il controllo dell'effettiva e puntuale realizzazione degli interventi.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati è definito l'importo totale accertato a titolo di spesa e il conseguente relativo sostegno da inserire nella proposta di liquidazione.

Sulla base dell'esito del controllo in loco il controllore può ridefinire l'importo totale accertato a titolo di spesa e il conseguente relativo sostegno da inserire nella proposta di liquidazione.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

**negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato esito negativo;

**positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:

- l'importo totale accertato;
- l'ammontare del contributo da liquidare.

**Parzialmente positivo:** (nel caso di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di esito negativo o parzialmente positivo è informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14.

Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione a coloro che le hanno presentate.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

## 22. CONTROLLI EX POST

Trascorsi 5 anni dal pagamento finale, la Comunità Montana verificherà il mantenimento in buono stato agronomico delle superfici recuperate ad agrumeto.

## 23. RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 4 della legge 127/2017, fatta salva l'applicazione della legge penale, nel caso in cui il beneficiario dei contributi:

- realizzi gli interventi in modo parziale o carente rispetto a quanto indicato nella relativa domanda o non mantenga gli impegni, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria di importo che va da un terzo all'intero contributo erogato. Il beneficiario è altresì escluso dall'assegnazione dei contributi.
- non realizzi gli interventi indicati nella relativa domanda, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria pari all'importo dei contributi erogati, aumentato di un terzo. Il beneficiario è altresì escluso dall'assegnazione dei contributi.

## 24. DOMANDA DI VARIANTE

Si intende per variante la modifica della domanda ammessa a contributo.

Non sono ammissibili le modifiche della domanda che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che l'hanno resa ammissibile a contributo.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno, non sono considerate varianti:

- le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative degli impianti;
- i cambi di fornitore;
- le vulture delle domande ad altri soggetti, a seguito di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc.

(per tali procedure si richiede la sola variazione di intestazione del beneficiario).

Tutte le modifiche non costituenti variante sono ammissibili in sede di istruttoria della domanda di pagamento, nei limiti della spesa ammessa a sostegno, purché le modifiche siano motivate nella relazione tecnica di variante e non alterino gli obiettivi o i criteri che hanno reso approvabile l'intervento.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa.

Il beneficiario può presentare una sola domanda di variante per ciascuna domanda di sostegno.

La domanda di variante non può comportare l'aumento del sostegno concesso; eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

La domanda di variante non può comportare l'utilizzo delle economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto approvato.

Alla domanda di variante, presentata esclusivamente tramite PEC: [cm.larioorientale\\_vallesmartino@pec.regione.lombardia.it](mailto:cm.larioorientale_vallesmartino@pec.regione.lombardia.it), il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione tecnica di variante con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. documentazione di cui al paragrafo "Contenuto della domanda" aggiornata in relazione alla variante richiesta;
3. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, firmato dal richiedente del contributo.

La realizzazione delle opere oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione su della domanda di variante.

## **25. DOMANDA DI PROROGA**

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere solo una proroga per un periodo massimo di 30 giorni oltre il termine per la realizzazione degli interventi.

La proroga è concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La domanda di proroga, è presentata tramite PEC **cm.larioorientale\_vallesmartino@pec.regione.lombardia.it**, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine per la conclusione degli interventi.

## **26. RITIRO DELLA DOMANDA**

Le domande di contributo e/o di saldo possono essere ritirate in qualsiasi momento presentando un'istanza tramite PEC **cm.larioorientale\_vallesmartino@pec.regione.lombardia.it**

Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

## **27. RIESAMI/RICORSI**

Avverso i provvedimenti il beneficiario può richiederne il riesame o presentare ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, oppure l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

## **28. DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI ERRORI PALESI**

Le domande di contributo e le domande di saldo possono essere corrette e adeguate in caso di errori palesi, presentando domanda di correzione e adeguamento esclusivamente presentando istanza tramite PEC **cm.larioorientale\_vallesmartino@pec.regione.lombardia.it**.

L'errore palese è considerato tale quando chi l'ha compiuto ha agito in buona fede.

La domanda di correzione e adeguamento di errore palese riferita alla domanda di sostegno è inefficace ai fini della modifica della graduatoria di merito già approvata.

## **29. CAUSE DI FORZA MAGGIORE**

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" sono, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, è comunicato per iscritto tramite PEC **cm.larioorientale\_vallesmartino@pec.regione.lombardia.it**, la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

## **30. RINVIO**

Per quanto non previsto si fa riferimento ad ogni altra normativa applicabile in materia.

**Allegato 1**

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI**

**1. Beneficiario:**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
in qualità di: titolare, legale rappresentante, altro \_\_\_\_\_  
dell'IMPRESA AGRICOLA/Ente \_\_\_\_\_  
con sede legale a \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_\_\_)  
C.F./CUUA \_\_\_\_\_ p.IVA \_\_\_\_\_  
pec \_\_\_\_\_

in qualità di:

coltivatore diretto / imprenditore agricolo professionale

Ente pubblico

**2. Localizzazione dell'intervento**

(INDICARE: comune / foglio / mappale /superficie (ha) / uso del suolo)

\_\_\_\_\_

**3. Interventi**

INTERVENTI DI RECUPERO E SALVAGUARDIA DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI A FINI DI RISTRUTTURAZIONE PRODUTTIVA

spese generali € \_\_\_\_\_

spese progettazione € \_\_\_\_\_

IVA € \_\_\_\_\_

INTERVENTI DI RIPRISTINO DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI ABBANDONATI A FINI DI RICOSTITUZIONE PRODUTTIVA

spese generali € \_\_\_\_\_

spese progettazione € \_\_\_\_\_

IVA € \_\_\_\_\_

Spesa richiesta € \_\_\_\_\_

Contributo richiesto di € \_\_\_\_\_ (80% del totale complessivo).

**4. Allegati alla domanda di contributo**

**A.** titolo di conduzione valido fino al termine dell'impegno che il beneficiario si assume con il presente bando;

**B.** relazione tecnica illustrativa degli interventi oggetto della domanda di contributo;

**C.** computo metrico/preventivo di spesa delle opere che si intendono realizzare.

**5. Punteggio**

*Barrare la casella corrispondente alla richiesta*

Categoria di beneficiario (una sola opzione)

Coltivatore diretto /Imprenditore agricolo professionale	
Ente pubblico	

Tipologia d'intervento (una sola opzione)

Interventi di recupero e salvaguardia (tipologia 1)	
Interventi di ripristino degli agrumeti abbandonati (tipologia 2)	

## Caratteristiche di pregio (opzioni multiple)

Interventi su elementi distintivi e qualificanti del paesaggio rurale, quali terrazzamenti, ciglionamenti, muri in pietra a secco, coperture con incannucciati	
Interventi che interessano impianti originari antecedenti al 1960	
Interventi prettamente agronomici che interessano la cultivar	
Interventi che prevedano tecniche di agricoltura integrata e biologica	

## 6. Dichiarazioni e impegni

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal bando anno 2021 per l'assegnazione di contributi per il recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici e/o il ripristino degli agrumeti caratteristici abbandonati, insistenti nel territorio della del Lago di Como compreso nella Comunità Montana Lario Orientale Valle san Martino.

Si impegna ad assicurare il mantenimento in buono stato agronomico delle superfici recuperate per almeno 5 anni all'erogazione del contributo.

Dichiara:

- che i dati indicati nel presente modello e negli allegati corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47;

- di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità, fermo restando l'applicazione dell'art. 75, il quale stabilisce che qualora, a seguito del controllo di cui all'art. 71 del medesimo D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Dichiara altresì di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art.13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. UE n. 679/2016) facente parte del presente modello di domanda.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

### Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

1. I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Agricoltura. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla legge 25 luglio 2017, n. 127 e dal D.M. 19 febbraio 2019 n. 1904. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

3. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono riportati nel paragrafo 16 del bando.

4. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino;

5. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

6. i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

7. i Suoi dati personali sono conservati finché la sua posizione sarà attiva nell'impresa o ente da lei rappresentato o finché saranno necessari alla conclusione dei procedimenti in materia di agricoltura da lei attivati e comunque nel rispetto del Piano di Conservazione dell'Ente, per un periodo di 10 anni;

8. i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;

opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente (Garante per la protezione dei dati personali: garante@gpdp.it)